



*Al Prefetto
della Provincia di Isernia*

ISERNIA 27 SETTEMBRE 2024
COMMIATO

Dopo circa due anni, con esattezza 21 mesi, lascio l'incarico, che ho avuto il privilegio di ricoprire, di Prefetto della provincia di Isernia, per assumere analogo incarico in un'altra provincia, Rovigo.

La mia carriera professionale, soprattutto negli ultimi anni, è stata caratterizzata da un continuo spostarsi sul territorio: dal Centro al Sud, in Calabria, dal Sud al Nord, in Piemonte, per approdare al centro Sud, in Molise, e tornare di nuovo al Nord, in Veneto.

E sempre con la stessa emozione, lascio un incarico per assumerne un altro, chè il confronto con le diverse realtà territoriali, oltre a rappresentare una sfida, sono fonte di arricchimento professionale.

E oggi, che mi accingo a lasciare questa provincia in una regione, il Molise, così ricca di storia e di orgoglio, desidero far pervenire a tutte le Autorità e Rappresentanze, ecclesiastiche, civili e militari, con le quali ho condiviso questa esperienza professionale e umana e, ovviamente, all'intera Comunità, il mio più cordiale saluto di commiato ed i più vivi ringraziamenti per la valida collaborazione offertami durante la mia permanenza in questo territorio.

I mesi trascorsi, da quel 9 gennaio del 2023, data del mio arrivo, non sono stati semplici, essendomi posta, sin da subito, l'obiettivo di ricostituire una rete, quella istituzionale, che mi è apparsa un po' sfilacciata, per la mancanza di veri e propri punti di riferimento nelle ormai poche rimaste articolazioni territoriali di taluni Enti e Organi centrali dello Stato, quasi tutti accorpati nel capoluogo di Regione, e per la necessità di "riconquistare" il territorio attraverso un messaggio che, indirizzato soprattutto ai primi cittadini, fosse di supporto al loro quotidiano e non semplice lavoro nel dare risposte risolutive alle innumerevoli domande e sollecitazioni provenienti dai loro territori.

Il periodo storico che stiamo vivendo è particolarmente complesso, caratterizzato com'è da una guerra ai confini EST dell'Europa, che vede contrapposte due grandi

Regioni, la Russia e l'Ucraina, e da un conflitto, quello israelo-palestinese, purtroppo mai sopito, che sta dilaniando due popoli e le cui conseguenze negative si avvertono anche all'interno delle comunità di questa provincia che è sempre in prima linea per l'impegno nell'accoglienza di chi fugge da drammi e violenze.

Ma le sfide cui siamo stati chiamati, considerate le situazioni emergenziali senza precedenti che abbiamo e che stiamo vivendo, e le ricadute che hanno investito pure questa provincia, rappresentano un inevitabile fattore di rischio per la tenuta della coesione sociale e, in ultima istanza, anche per la sicurezza e l'ordine pubblico.

Fortunatamente la collaborazione che ho avuto, oltre che da parte delle Forze dell'Ordine anche da parte delle Istituzioni presenti in questo territorio, nel reciproco rispetto degli specifici compiti e attribuzioni, mi ha consentito di operare per un costante perseguimento dell'interesse e del bene della collettività; ho quotidianamente profuso il massimo impegno per migliorare la qualità del rapporto tra amministrazione pubblica e società civile, indispensabile anche per far fronte alle esigenze delle fasce più deboli e meno protette, coerentemente con i principi della nostra Carta Costituzionale.

Grazie al rinnovato impegno e al profondo senso di responsabilità degli amministratori locali, degli appartenenti alle realtà produttive, al mondo del lavoro, dell'associazionismo e del volontariato, così efficacemente presente su questo territorio, è stato infatti possibile rafforzare quel sistema di leale collaborazione, sempre più organizzato su base orizzontale, e avviare iniziative importanti e strutturali che, in una prospettiva di breve e medio termine, potranno rivelarsi utili.

I lavoratori, la città, le comunità territoriali, le Istituzioni, le associazioni, le imprese di questo territorio rappresentano un laboratorio di eccellenza che, ne sono convinta, va esportato e replicato in altre province e in altre Regioni: i molisani hanno scritto nel proprio DNA e nel proprio patrimonio culturale il valore del servizio e della solidarietà.

Ed è proprio nel contesto di tale, rinnovata collaborazione, ho avuto la possibilità di avviare importanti iniziative, anche pattizie, in materia di **sicurezza** (il Protocollo antimafia connesso ai lavori del c.d. "LOTTO ZERO"; il Protocollo sul c.d. "CONTROLLO DI VICINATO"; la rinnovata pianificazione sulle "PERSONE SCOMPARSE"; il tavolo di confronto e monitoraggio in materia di FIDA PASCOLO a tutela dell'economia legale nel settore agro alimentare), di **immigrazione** (il percorso formativo "EDUCARE



*Il Prefetto
della Provincia di Isernia*

LEGALE” avviato con la CARITAS; il Protocollo con ANCE e FORMEDIL per la formazione dei migranti ospiti dei CAS in materia edilizia; il Protocollo con l’Ufficio regionale Scolastico e con la Fondazione Lello Lombardi per la disseminazione dei principi costituzionali e la realizzazione del c.d. FESTIVAL DELLA COSTITUZIONE), di **tutela del territorio e dell’ambiente** (molteplici gli incontri culminati nella istituzione di un tavolo permanente per il confronto e il monitoraggio delle iniziative a tutela dell’ambiente nell’area venafrana) sempre nell’alveo degli indirizzi di Governo e a supporto degli Enti locali, da ultimo, nella difficile partita che gli stessi stanno giocando in ambito PNRR.

Si tratta di una partita importante che, pur con le difficoltà strettamente legate ad una non sempre chiara tempistica, questo territorio sta ben giocando, con la serietà richiesta.

Testimoni ne sono i dati raccolti nella cabina di regia istituita in Prefettura ove la squadra Stato opera a supporto delle realtà locali e territoriali nell’ambito di una *governance* multilivello e di un nuovo paradigma in grado di coniugare gli interessi territoriali con l’esigenza di rafforzare la tutela della legalità.

L’implementazione dell’attenzione da parte del GIA (Gruppo Interforze Antimafia) con il supporto del Centro Operativo D.I.A. di Bari; gli accessi ai sistemi operativi della locale Camera di Commercio, grazie alla stipula con la medesima Camera del Protocollo REX per innalzare la soglia della prevenzione antimafia; le più incisive verifiche antimafia, che hanno consentito l’adozione di interdittive antimafia; il Protocollo antiracket e antiusura, in corso di rinnovazione; i Patti per la sicurezza siglati con i Comuni; i Progetti di videosorveglianza, approvati in sede di Comitato Provinciale Ordine e Sicurezza Pubblica (COSP); i Protocolli per implementare il controllo di vicinato, nell’ambito di una sicurezza sempre più partecipata, rappresentano solo alcune delle iniziative realizzate in questi mesi di permanenza nella provincia di Isernia, quali modelli di collaborazione interistituzionale per innalzare la soglia della prevenzione, e quindi della sicurezza, anche del sistema economico dai rischi di infiltrazione mafiosa, rischi che si fanno tanto più elevati a fronte della condizione di criticità, sul piano economico e sociale, che stiamo attraversando e dei piani di ripresa che siamo chiamati ad affrontare.

In questo mio commiato un ringraziamento rivolgo a chi non si ferma mai e che è sempre a fianco della cittadinanza: ai Sindaci e alle Polizie Locali; alle donne e agli uomini della Polizia di Stato, dell’Arma dei Carabinieri, dei Carabinieri Forestali, del Corpo della Guardia di Finanza, alle quali pure formulo il mio più sincero

apprezzamento e ringraziamento per l'impegno, l'abnegazione, il sacrificio e la professionalità con cui ogni giorno ed ogni notte svolgono il loro lavoro a garanzia della pacifica convivenza civile.

Un ringraziamento speciale, poi, ai Vigili del Fuoco impegnati non solo nel soccorso tecnico urgente, ma anche nella costruzione delle pianificazioni di protezione civile e di difesa civile, in stretta collaborazione con questa Prefettura e con gli altri soggetti istituzionali coinvolti.

E speciale è pure il ringraziamento al Volontariato che qui è presente con il Soccorso Alpino, donne e uomini dotati di alta professionalità e di pronta disponibilità; con l'Ordine di Malta, i baschi rossi, al fianco delle Istituzioni in qualsiasi scenario; con la CRI, le cui donne e uomini, raccolgono qualsivoglia istanza, dall'accoglienza sociale all'intervento medico; con la CARITAS, espressione di iniziative concrete che nascono da una analisi precisa e puntuale dei bisogni umani; con un Terzo Settore le cui attività sociali rappresentano il giusto antidoto a una molteplicità di forme di malessere sociale che possono esplodere, se non incanalate, in manifestazioni di intolleranza.

In conclusione, il mio più sentito e cordiale saluto rivolgo agli Onorevoli Parlamentari di questa provincia, agli Amministratori regionali e provinciali, a tutti coloro che con spirito di servizio esercitano l'impegno politico, alle Autorità religiose con le quali sin da subito è stato avviato un dialogo aperto e sincero, alle Organizzazioni sindacali ed imprenditoriali, agli esponenti del mondo accademico e della scuola, della cultura e dell'arte, a coloro che sono dediti alle attività di volontariato, agli Organi locali d'informazione, alle Associazioni combattentistiche e d'Arma, alla Protezione Civile e a tutti i cittadini di questa Provincia, dei quali ho avuto modo di apprezzare il calore umano, la disponibilità all'accoglienza, il profondo senso civico e la grande laboriosità.

Un saluto affettuoso e un sentito ringraziamento a tutti i miei collaboratori, esemplari per la disponibilità, l'impegno e il senso di responsabilità e appartenenza nonostante le difficoltà per l'esiguità dell'organico; fattori determinanti che mi hanno consentito di conseguire i risultati programmati.

Ma, in particolare, e non me ne vogliano gli altri, un ringraziamento particolare al mio Capo di Gabinetto, al Viceprefetto Antonella De Ninno che mi ha supportato in questi 21 mesi, sempre pronta e disponibile, dimostrando in più occasioni -anche quelle più critiche, di forte tensione, anche emotiva, interna- un grande equilibrio, quello che



*Al Prefetto
della Provincia di Isernia*

contraddistingue, e deve contraddistinguere, la funzione prefettoriale, e che mi ha consentito di raggiungere gli obiettivi programmati, fra i quali, una nuova sede per la Prefettura, per dare dignità non solo alla Rappresentanza del Governo in questa provincia ma anche a tutti coloro che vi fanno riferimento nell'interesse esclusivo dello Stato.

E *"last but not least"* desidero ringraziare gli Addetti alla sicurezza del Prefetto, il Sovr.P.S. Antonio Galdieri e il Sovr.P.S. Nicolino Parisi, la cui professionalità nello svolgimento delle funzioni rappresenta sicuramente un esempio e un monito comportamentale nei confronti di chi, lavoratore, non comprende l'importanza del dovere e dell'etica del dovere.

Saluto questa bellissima terra con una frase, che è di De Capraris, storico delle dottrine politiche nelle Università di Napoli e di Messina *"Le Istituzioni, sono anche una passione. E la passione è tanto più nobile quanto più elevate e umane sono le idee e gli ideali"*.